



Arezzo, 10 novembre 2015

Spett.le
Comune di Cortona
c.a. Sindaco Francesca Basanieri
Piazza della Repubblica 1
52044 Cortona

OGGETTO: Interrogazione su Bilancio Nuove Acque, dividendi e debiti

Con riferimento all'interrogazione presentata dal Consigliere del Consiglio Comunale di Cortona appartenente al Movimento Cinque Stelle ed a noi inviata per email in data 27 ottobre u.s., in allegato alla presente inviamo - come richiesto - una nota esplicativa degli argomenti formulati.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo Distinti Saluti.

Nuove Acque S.p.a.
Il Presidente

Paolo Nannini

Sede Legale e
Direzione Tecnica
Patrignone, Località Cuculo
52100 Arezzo
Tel 0575 3391
Fax 0575 320289

Direzione Generale e
Sede Amministrativa
Via Montefalco nr. 55
52100 Arezzo
Tel 0575 3391
Fax 0575 339399





In merito all'interrogazione presentata dal Consigliere del Consiglio Comunale di Cortona appartenente al Movimento Cinque Stelle, prima di esaminare alcune delle richieste specifiche è opportuno precisare gli argomenti trattati nelle premesse, cercando di fornire delucidazioni al riguardo.

Nel premesso dell'interrogazione viene affermato che dall'analisi del bilancio di esercizio 2014 di Nuove Acque, *"si evidenziano delle situazioni di indebitamento piuttosto preoccupanti che ci fanno pensare ad esorbitanti aumenti delle tariffe negli anni a venire"*, con un debito di € 57.000.000,00 tanto che nel 2014 sono stati corrisposti interessi per € 2.800.000 per un tasso di circa il 5% ben al di sopra dei correnti tassi di mercato.

In conseguenza di questa situazione di indebitamento, sempre dal premesso dell'interrogazione, si ipotizzano incrementi tariffari tanto che la Società computa tra i ricavi valori importanti di conguagli VRG, oltre €6.000.000, *"che la società si ripromette di incassare nei prossimi anni"*.

Nonostante questa situazione, viene infine affermato nelle premesse che si registra un utile di esercizio di oltre € 4.000.000,00 ed è stata deliberata la ripartizione di dividendi per €. 800.000.

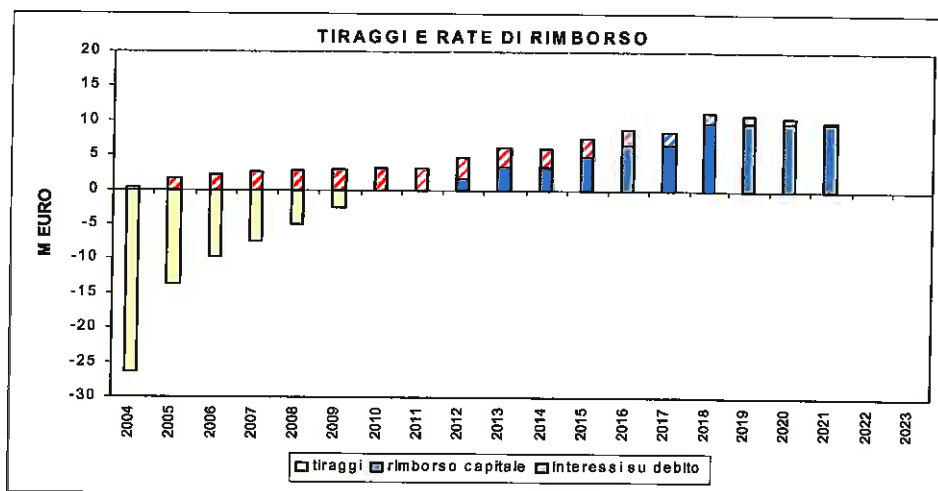
In sintesi vengono affrontate tre questioni, la prima riguarda il contratto di finanziamento di project financing, per mezzo del quale è stato possibile effettuare gli investimenti programmati nel Piano di ambito (90 milioni di euro nel periodo 2004-2011); la seconda relativa ai conguagli del VRG, vincolo dei ricavi, istituito introdotto con il metodo tariffario approvato dall'A.E.E.G.S.I. prima con la delibera 585/2011 e successivamente con la delibera 643 del 2013; infine il terzo aspetto riguarda l'utile d'esercizio e la distribuzione dei dividendi.

Procedendo alla disamina dei tre aspetti sollevati è opportuno puntualizzare quanto segue:



1) Contratto di Project financing

- Nel 2004 la Società ha stipulato, con un raggruppamento di Istituti di credito tra i quali la Banca Europea degli Investimenti, un contratto di finanziamento di lungo periodo, volto ad ottenere le risorse necessarie per realizzare gli investimenti previsti dal Piano di Ambito approvato nel dicembre 2003 dall'A.A.T.O. nr. 4 Alto Valdarno.
- All'epoca venne individuata, quale forma negoziale, il contratto di project financing, per un importo di circa 65 M€ di cui 44 M€ erogati dalla Banca Europea degli Investimenti, con una durata di 17 anni, i primi 7 anni dedicati alla fase di utilizzazione, denominato periodo di tiraggio e 10 anni quale periodo per procedere al rimborso come da tabella sotto riportata:



- Il tasso di interesse fisso, scelto al momento in cui venne stipulato il contratto, è di circa il 5% che all'epoca in cui venne conclusa



l'operazione, anno 2004, costituiva un tasso in linea con i migliori indici presenti nel mercato.

- Alla base del contratto di finanziamento che venne concesso nel 2004, venne posto il Piano di Ambito approvato dall'A.A.T.O. nr.

4 Alto Valdarno nel dicembre 2003 che all'epoca era definito sulla base del metodo tariffario contenuto nel D.m. 30 agosto 1996 c.d. metodo normalizzato. Dal 2003 al 2009 sono intervenute due revisioni del Piano di Ambito, sempre ad opera dell'A.A.T.O. nr. 4 Alto Valdarno, con le quali, sempre in base al metodo normalizzato, si è dovuto assicurare l'equilibrio economico e finanziario del medesimo Piano. Anche la nuova struttura tariffaria elaborata dall'AEEGSI, dapprima con il Metodo tariffario transitorio (MTT) e successivamente con il metodo tariffario idrico (MTI), assicura che il Piano di Ambito deve essere elaborato per garantire l'equilibrio economico e finanziario così come disposto dalla normativa di settore.

Appare pertanto corretto affermare che la situazione di indebitamento della Società è in linea con gli impegni contrattuali assunti con gli Istituti di credito e non sussistono al riguardo preoccupazioni sul fatto che nel futuro la Società rispetti gli impegni assunti. Non vi è alcuna relazione tra la situazione di indebitamento e i paventati *"esorbitanti aumenti tariffari"*. Il modello sulla base del quale è stato concesso il finanziamento è quello contenuto nel Piano Economico e Finanziario nella cui elaborazione, come previsto dalla normativa di settore, si deve operare per riuscire a mantenere l'equilibrio economico e finanziario attuale e prospettico, con la conseguenza che il gestore dovrà rispettare gli impegni assunti con gli Istituti di credito anche nel futuro. Al riguardo il Metodo Tariffario approvato dall'AEEGSI con delibera 643 del 2013



nell'Allegato A all'art. 6 dal titolo "Equilibrio economico e finanziario" stabilisce che:

"6.1 Gli Enti d'ambito e gli altri soggetti competenti aggiornano i PdI e i PEF di ciascuna gestione garantendo il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni del SII.

6.2 L'aggiornamento dei PEF deve tener conto dell'estinzione, entro la scadenza dell'affidamento, dei finanziamenti contratti per la realizzazione degli investimenti, fatte salve le necessità imposte dal raggiungimento e dal mantenimento dei livelli di servizio obiettivo.

6.3 Eventuali assunzioni differenti da quanto disciplinato dal presente Articolo sono opportunamente illustrate e giustificate dagli Enti d'ambito ovvero dai soggetti competenti"

2) VRG e Conguagli per VRG:

L'acronimo VRG indica il vincolo dei ricavi garantito, introdotto dall'AEEGSI nel metodo tariffario, sia in quello transitorio definito con la delibera 585/2012 che nel metodo tariffario idrico approvato con la delibera 643/2013.

Il VRG rappresenta il montante complessivo dei ricavi del gestore, come da pianificazione dell'AIT, tenuto conto di varie componenti - costi di immobilizzazioni, costi operativi, costi ambientali, e componenti di conguaglio - attraverso il quale deve essere assicurato l'equilibrio economico e finanziario.

Considerato che l'ammontare complessivo del VRG rappresenta un valore previsionale, al momento della chiusura del bilancio di esercizio deve essere fatta una analisi volta ad esaminare gli scostamenti tra il valore effettivo



fatturato dalla Società per il servizio idrico integrato e il valore ipotizzato dall'AIT nel VRG. Gli scostamenti possono essere sia in positivo che in negativo e danno origine ai c.d. conguagli di VRG che sono variamente codificati a seconda del fattore che ha dato origine allo scostamento.

In merito ai conguagli inseriti nel bilancio di esercizio della Società, la parte consistente è dovuta alla differenza fra il Vincolo Ricavo Garantito (VRG)

dell'anno di competenza come approvato da AIT, e il ricavo effettivamente incassato nell'anno a fronte di un abbassamento dei volumi fatturati rispetto a quelli previsti dal Piano di Ambito. Tali conguagli sono espressamente previsti dal metodo tariffario stabilito da AEEGSI e vengono inseriti in tariffa due anni dopo o successivamente, in funzione del limite di aumento annuo della tariffa.

La legislazione civilistica e fiscale italiana vigente e i principi contabili per la redazione del bilancio societario, impongono a Nuove Acque di iscrivere a bilancio tutti i ricavi di competenza dell'anno previsti dal VRG, indipendentemente dal periodo in cui si materializzerà la fatturazione e l'incasso.

Ai fine di una maggiore chiarezza del bilancio, la Società ha evidenziato a parte il conguaglio per la quota del VRG (Vincolo Ricavo Garantito) non fatturata nell'anno, in conseguenza dell'abbassamento dei volumi fatturati rispetto a quelli previsti.

3) Utile d'esercizio e distribuzione dei dividendi

Chiarito che relativamente al debito di lungo periodo Nuove Acque sta rimborsando in linea con le previsioni del Piano Economico e Finanziario e nel pieno rispetto del contratto di finanziamento, in base ai quali si arriverà alla completa estinzione dello stesso nel 2021, quindi prima della scadenza del contratto di concessione prevista nel 2024 e che la rappresentazione dei



conguagli del VRG nel conto economico viene effettuata nel pieno rispetto dei principi civilistici, è evidente che anche il risultato d'esercizio non può che essere una corretta rappresentazione della realtà elaborata in base alla normativa.

Le risorse economiche che generano l'utile della società devono essere valutate tenuto conto della situazione finanziaria che residua, dopo il pagamento degli obblighi contrattuali, in primis, il rimborso del debito in quota

capitale e interesse e la costituzione della riserva di garanzia richiesta dal contratto di finanziamento.

Il risultato, corrisponde al valore dei dividendi distribuibili ai soci, i quali hanno facoltà di deliberare favorevolmente o contrariamente a questa possibilità, senza alcun pregiudizio sul rimborso del debito.

Dalle considerazioni sopra espresse, emerge che la Società Nuove Acque Spa, il cui bilancio è controllato da organi revisori interni ed esterni quali il Collegio Sindacale e la Società di Certificazione, ha tenuto un comportamento legittimo e rispettoso della normativa applicando le delibere dell'AEEGSI, dell'Autorità di Regolazione e dell'Autorità Idrica Toscana, osservando un operato lecito, rispettoso della normativa in materia, tutelando l'interesse della dell'intera collettività.